

**475**

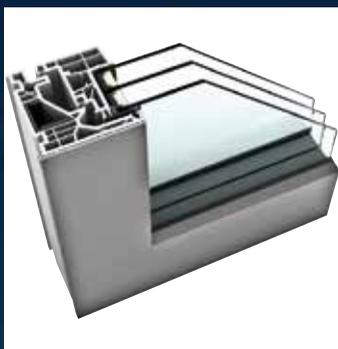
**F**  
NUOVA

# NESTRA

**OSSERVATORIO SERRAMENTI, LA VOCE DEI PROTAGONISTI MERCATO:  
SCENARI INTERNAZIONALI INCHIESTA DEL MESE, PRODOTTI PER LA  
POSA LE VIDEOCONFERENZE COME NUOVO CANALE DI COMUNICAZIONE**

[www.guidafinestra.it](http://www.guidafinestra.it)

## LA FINESTRA CHE SI SCEGLIE CON LA TESTA E CON IL CUORE.



### KF520

- In PVC o PVC/alluminio
- Ridotto spessore di telaio a vista
- Moderna estetica complanare con battente tutto vetro
- Isolamento termico fino a 0,63 Uw
- Isolamento acustico fino a 46 dB
- Numerose tipologie di apertura
- 3 guarnizioni
- Innovativa ed esclusiva ferramenta e cerniere nascoste
- Sicurezza classe RC2N/RC3

[www.internorm.com](http://www.internorm.com)

**I-tec** Vetraggio



**I-tec** Secure

**MADE IN AUSTRIA**  
since 1931

KF520 è la finestra innovativa, con il suo design complanare unico, il pregiato vetro triplo ECLAZ® di serie per ambienti inondati di luce, la ferramenta di design esclusiva di Internorm completamente integrata nei profili e con cerniere invisibili che lascia l'anta priva di sporgenze metalliche quando è aperta, l'isolamento termico e acustico da primato e una sicurezza senza rivali da vera prima della classe. KF520 è il progetto di finestra più avanzato nel mondo dei serramenti.

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

**Internorm**

# CHE ARIA TIRA NEL MONDO DEL TESTING?

Eros Chemolli  
specialista in testing e certificazione

Uno sguardo alle  
tendenze degli ultimi anni  
forse potrà dare un'idea  
del futuro per le porte  
resistenti al fuoco



Porta metallica al termine di test al fuoco, lato esposto (Istituto Giordano)

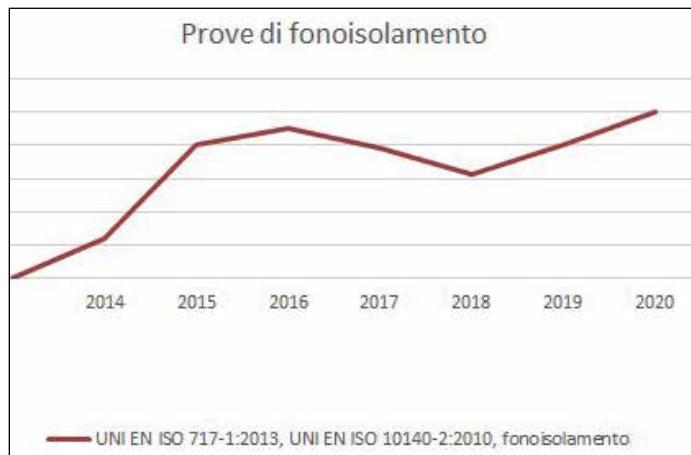
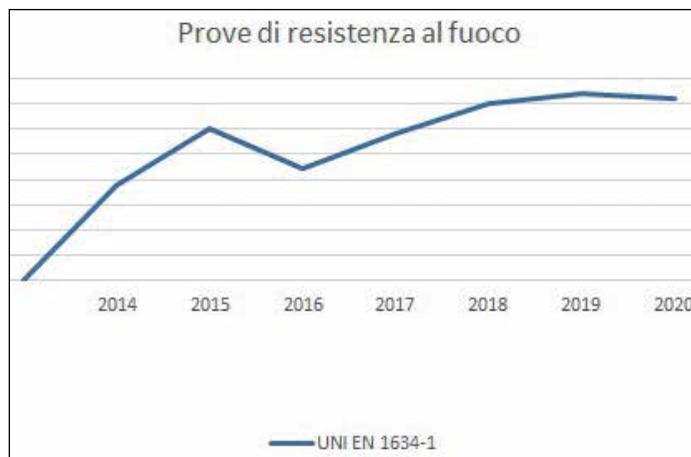
Non vediamo l'ora di approcciarci a un nuovo anno scrollandoci di dosso le dinamiche di quello precedente, così singolare. Va però detto che la storia ha sempre regalato - a chi ha saputo coglierli - gli spunti necessari a capire il futuro. Non ho intonato canti tribali o praticato riti oscuri, bensì effettuato un'analisi degli andamenti delle attività eseguite negli ultimi anni, per cercare di capire se essi siano stati semplicemente casuali oppure generati da cause o condizioni specifiche.

Premetto che la fonte dati di cui dispongo non può essere una visione onnisciente, bensì la rappresentazione di una considerevole fetta di attività svolte di cui sono certo. Di seguito vedremo se i numeri siano stati sufficienti a corroborare delle tesi in merito.

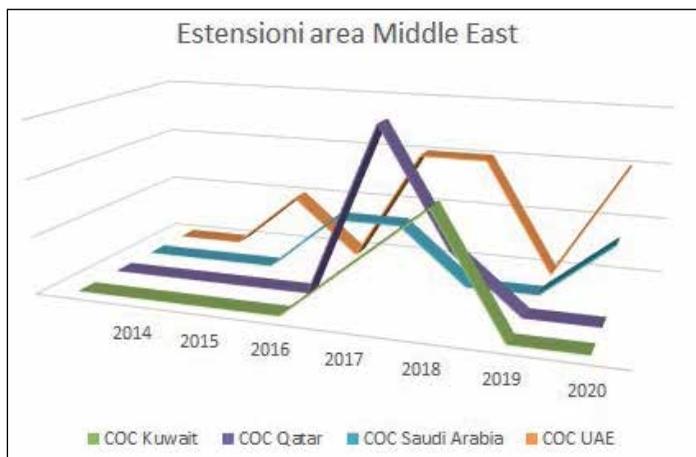
I grafici che di seguito sono stati elaborati per fornire un'immagine quantitativa, come se avessimo azzerato il nostro "contachilometri" nel 2013, valutando se i numeri siano o meno incrementati.

## LE CARATTERISTICHE STORICHE: RESISTENZA AL FUOCO E FONOISSOLAMENTO

Trattando il tema delle porte resistenti al fuoco, l'ambito principale in cui mi muovo è quello delle prove secondo la norma UNI EN1634-1. Qui ho notato che i numeri sono cresciuti molto nel triennio 2013-2015, con un assestamento nel 2016 - correzione, la chiamerebbero i patiti di trading - con un consolidamento negli anni successivi. Il 2020, anno particolare, pare dire che poteva andare molto peggio ma alla fine ha tenuto, considerando il lockdown totale di marzo e aprile. Direi a ogni modo che l'andamento è in



crescita e il mercato affamato di nuove soluzioni. Sempre a braccetto con quelle al fuoco, sono state le prove di fo-noisolamento: nel settore ricettivo avere una porta senza sapere quanto "abbatte" è un peccato mortale. Ho però individuato - dal 2019 - un trend di prove che hanno proprie dignità e indipendenza, riguardanti porte esclusivamente acustiche. Questo andamento è ulteriormente incrementato nella seconda parte del 2020, forse specchio di un mondo di abitazioni che si abitavano poco e che, durante i periodi di prigionia in casa, abbiamo scoperto poco confortevoli, poco isolanti. Da qui il rinforzo di un'ideale di porta chiusa dalla quale non riusciamo a origliare.

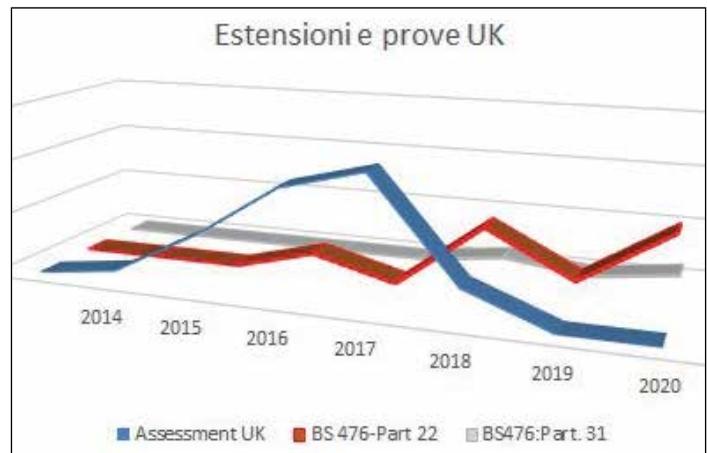


### L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE... MA ANCHE LE DUNE NON SONO MALE

Le estensioni verso altri paesi sono state il polmone che hanno permesso ai produttori di esportare e di cambiare terreno rispetto a un mercato interno a volte in implosione. I mercati su cui, forse, risultava più facile misurarsi probabilmente anche per via di grandi e ambiziosi progetti con una concorrenza un po' rarefatta, sono spesso stati quelli del Middle East. In particolare, i precursori sono stati gli Emirati Arabi Uniti, Dubai in testa, con uno sviluppo repentino. Anche le aree vicine hanno attirato investimenti e lavori, ma qui si nota che i trend sono stati piuttosto altalenanti anche per via di una situazione geopolitica a volte incerta, così come le regole da rispettare. Per inciso tutti gli stati si stanno dotando di proprie Civil Defence (omologhe del nostro Ministero dell'Interno) e per commercializzare prodotti resistenti al fuoco va fornito il COC (Certificate of Conformity) secondo sempre più precise e stringenti procedure.

### EUROPA, UN CONTINENTE CHE CAMBIA

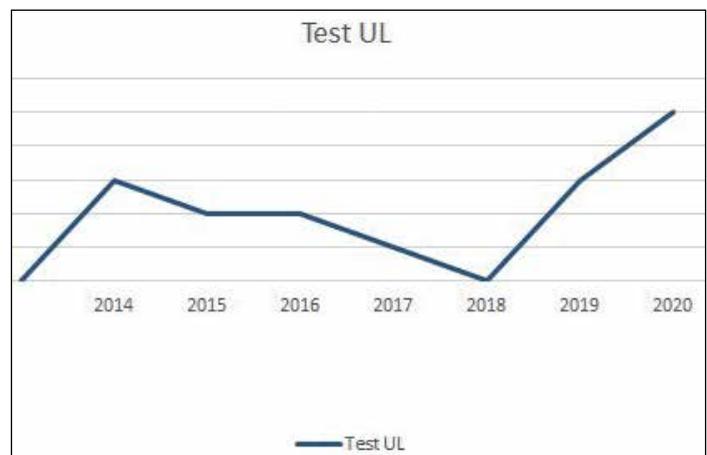
Per quanto esistano norme di prova europee, non sempre il libero mercato è possibile: molte volte siamo soggetti a ottenere autorizzazioni locali che sono l'antitesi di quanto spesso sogniamo con la marcatura CE. Maestri siamo noi ma anche tedeschi, francesi, spagnoli e altri ben presto hanno preso spunto, a partire dai territori che si trovano poco più a est di noi. La novità principale a cui assistiamo



oggi è la Brexit. Nel grafico 4 ho cercato di leggere le conseguenze di una serie di fattori, dalla Grenfell alla genesi dello UKCA. In passato era abbastanza facile ottenere dei riconoscimenti o delle estensioni con i cosiddetti Assessment, documenti che in alcuni casi sapevano essere piuttosto fantasiosi rispetto alla rigidità delle regole europee. Questo strumento dal 2017 ha subito forti ridimensionamenti, con laboratori ed enti notificati presi nel cercare di limitarne o rivederne l'impiego; per quanto se ne facciano ancora, sono diventati ben più seri e rigorosi rispetto a quelli del passato. Nel contempo, si è verificata un'impennata delle prove effettuate direttamente in UK, esclusivamente secondo la BS 476-22 (norma di prova per la resistenza al fuoco): approcciarsi con un prodotto secondo disposizioni europee, per quanto possa essere poi convertito in BS-EN, rappresenta un gap tecnologico, economico e anche mentale che rende difficile attraversare indenni il canale della Manica.

### ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Gli Stati Uniti, lo sappiamo, spingono per la propria egemonia in tutti i settori: anche nelle costruzioni, con LBC, l'International Building Code. Non solo in America, si applicano le norme americane, ma anche in molti altri stati come in Sudamerica, India e Africa, aprendo mercati molto ampi e variegati. Abbiamo assistito a un piccolo boom



di test secondo normative UL già dal 2014, che si è un po' assestato nel biennio 2017-2018. Nel 2019 si è ripreso parallelamente alla crescita iniziale, risulta che il 2020 sia un anno oltre le aspettative per questa tipologia di test: evidentemente la voglia di misurarsi al massimo livello e alla massima difficoltà accomuna molti produttori di porte, e anche di accessori.



**LA RUSSIA NON È ESENTE DALLE VICENDE GEOPOLITICHE**

Porte laccate e placcate oro, per le residenze dei vecchi Zar e dei nuovi oligarchi delle risorse naturali e no: pareva un filone inesauribile, arrestato dall'invasione russa della Crimea. Da quel momento una nuova "cortina di ferro" si è alzata, bloccando un mercato che ci faceva sognare. Dopo tre anni di astinenza, si ricomincia a muovere qualcosa, con un trend positivo persino per il 2020.

**LE ATTIVITÀ DI TESTING E CERTIFICAZIONE**

Tutti ormai sappiamo che dal novembre 2019 è obbligatorio marcare CE le porte resistenti al fuoco per esterni. Nella marcatura CE secondo EN16034+EN14351-1, è possibile dichiarare una serie di caratteristiche tra cui, ovviamente, la resistenza al fuoco, la tenuta ai fumi, ma anche



la durabilità. La marcatura CE la fa veramente da padrona in termini di incrementi di attività, dove molte aziende hanno dovuto, o voluto (nel caso delle porte a doppio uso, omologate e marcate) adeguarsi. La necessità della tenuta ai fumi viene anche dal DM 3 agosto 2015, il Codice di prevenzione incendi. In questo tomo anche il legislatore italiano ha introdotto la tenuta ai fumi dei serramenti, con presidi filtro fumo E 30 Sa (fumi a temperatura ambiente). Precedentemente erano state effettuate solo alcune attività di prova poi, con l'avvento dei primi capitoli scaturiti dal nuovo codice, i produttori più virtuosi sono corsi ad aggiungere la caratteristica voluta ai propri prodotti. C'è stata una sensibile correzione nel 2019, con un aumento decisamente esponenziale nel nostro 2020, che guardando i grafici (e forse anche i fatturati) ci regala contro ogni aspettativa linee che puntano spesso verso l'alto.

Quanto meno mi aspettavo il palesarsi di una Cenerentola delle caratteristiche: la durabilità. Probabilmente in un'ottica di marcatura CE in arrivo, con la volontà di fornire ai propri clienti porte in grado di funzionare ininterrottamente (senza manutenzione, per migliaia e migliaia di volte), sinonimo di un'affidabilità misurabile e quasi totale nelle classificazioni più alte, alcuni produttori virtuosi hanno scelto di effettuare questa tipologia di prove per la totalità dei loro prodotti, anche fino a 200.000 cicli di apertura e chiusura. Ritengo che i progettisti accorti, con questa caratteristica, possano andare a indicare i prodotti adatti a un uso intensivo - ad esempio, l'ingresso di un ospedale o di una scuola - rispetto ad altri che hanno meno azionamenti giornalieri.



**UN PICCOLO BILANCIO, UNA PICCOLA SCOMMESSA**

Tutti i grafici presentano un incremento rispetto al dato iniziale. Molti terminano con linee che puntano verso l'alto. Fin qui, la mia analisi rispetto a quello a cui ho assistito personalmente. Fonti specializzate (Global Market Insights, in un rapporto pubblicato a maggio 2020), fotografa un mercato globale delle porte tagliafuoco di 10 miliardi di dollari del 2019, lanciato ad aumentare considerevolmente sino a 13 miliardi di dollari nel 2026: fossimo in borsa, si parlerebbe di "bull market" e molti correrebbero ad accaparrarsi azioni! ■